

Delphia 33



FOTO DE MARIA

Dalla Polonia un piccolo cruiser dotato di carena performante e invidiabili volumi interni

Lo abbiamo già detto in altre occasioni, ma questa volta è davvero evidente: l'abitabilità del nuovo Delphia 33 è degna di una barca decisamente più grande. Pozzetto ampio con timone a ruota, cabine con letti larghi, bagno vivibile e completo di accessori, dinette spaziosa e molto luminosa con cucina e carteggio di buone dimensioni, il tutto coronato da altezze spesso intorno al metro e novanta, mai sotto i 180 centimetri. Un cruiser comodo e completo in meno di dieci metri. Ancora più sorprendente è che questi volumi sono infilati in una carena, del progettista polacco Andrzej Skrzat, tutt'altro che bolsa e pigra. Infatti le linee dello scafo, piuttosto tese e non eccessivamente immerse, ci hanno fornito prestazioni interessanti anche con vento leggero. In



FOTO DE MARIA

acqua il Delphia 33 appare discretamente equilibrato, con bordi liberi alti ma ben raccordati al profilo tipo "raised saloon" della tuga che, nonostante il pavimento interno non sia rialzato, garantisce ottime altezze in tutto il quadrato senza appesantire troppo la linea. Certo, stiamo sempre parlando di un voluminoso cruiser, ma l'estetica generale, ingentilita

anche dagli slanci evidenti, mantiene un aspetto accettabile. Pregevole la costruzione con metodi tradizionali: lo scafo è in pieno con strutture resinare direttamente a scafo, la coperta è in sandwich di Airex, il tutto lavorato con cura e buon dispendio di ore lavorative (che, in Polonia, hanno il vantaggio di costare ancora poco). Buona la qualità dei mate-

riali, con attrezzatura della Lewmar e rivestimenti interni pregiati, non sempre perfette le finiture con qualche incertezza negli accoppiamenti e nelle verniciature. A vela si porta con soddisfazione, anche se l'esemplare in prova ha denunciato una eccessiva demoltiplica della timoneria. Infatti la pala si è dimostrata efficiente ma alla ruota arrivano poche informazioni. In ogni caso, con 7-9 nodi di vento reale abbiamo bolinato fino a 5,5 nodi di velocità con angoli discreti e accelerazioni soddisfacenti dopo le virate. Il prezzo, allineato con la diretta concorrenza, è sempre concorrenziale ma meno conveniente rispetto ad altri modelli dello stesso cantiere, anche considerando che bisogna aggiungere un pacchetto optional obbligatorio da 3.600 Euro.

scheda tecnica



FOTO DE MARIA



FOTO DE MARIA



FOTO DE MARIA



FOTO DE MARIA



FOTO DE MARIA



FOTO DE MARIA



FOTO DE MARIA



FOTO DE MARIA



FOTO DE MARIA



FOTO DE MARIA

1 La forma della tuga garantisce buone altezze interne mantenendo il family feeling dei modelli più grandi; **2** Il pozzetto ha buone dimensioni specie in larghezza. Le panche, però, risultano strette e poco pratiche per sdraiarsi mentre la posizione della ruota è un po' troppo avanzata. Peccato non aver sfruttato l'assenza della seduta di poppa con un passaggio diretto alla plancetta. La posizione dei winch primari (sottodimensionati, come anche quelli sulla tuga) consente al timoniere di gestire le virate in solitario; **3** Un grande sprayhood protegge l'area del tambuccio da dove si controlla anche la

randa; **4** Sull'ampia plancetta di poppa troneggia questa struttura che serve per poggiare l'albero (necessità tipica del Nord Europa) senza bisogno di cavalletti aggiuntivi; **5** Sotto le panche si aprono due gavoni, di cui quello a sinistra più ampio e profondo; **6** Il quadrato risulta veramente ampio, con abbondanza di osteriggi e arredi completi; **7** Per garantire buone altezze il calpestio di prua non ha il paiolo. Data la quota del letto è stata ricavata una seduta centrale più bassa. **8** Il divano a dritta ha dimensioni ridotte per lasciare spazio alla cucina e a volumi di stivaggio; **9** La cucina ha una forma anomala

e poco pratica che però permette di sfruttare buoni volumi senza ingombrare il quadrato. I completi vani di stivaggio comprendono anche tre cassetti; **10** Il letto di poppa, parzialmente occupato ai piedi dall'asse del timone, mantiene una discreta altezza dal pozzetto



Progetto:	Andrzej Skrzat
Lunghezza scafo	9,95 m
Lunghezza gall.	9,35 m
Larghezza	3,47 m
Immersione	1,80 m
Dislocamento	4.880 kg
Zavorra	1.450 kg
Sup. vel. (genoa avv.)	61,80 mq
Motore Volvo D-1 Saildrive	20 hp
Serb. nafta	100 l
Serb. acqua	200 l

Dotazioni di serie

- albero 9/10 Selden 2 crocette
- winch Lewmar 2x30 + 2x16
- osteriggi (6) + oblò (3) Lewmar
- rande e genoa in dacron

Prezzo

72.500 euro

Informazioni: Comar

Tel. 06 6522012

www.delphiayachts.it